

ARCIDIOCESI DI PORTO VELHO

Av. Carlos Gomes, 964- Centro. Telefono: (69) 3224-1590 / 3221-2270

CEP 76801-147 - Porto Velho-RO domroque@gmail.com;

Porto Velho, 13 giugno 2022.

TITOLO DEL PROGETTO: Aiuto per la formazione e la professionalizzazione degli
Studenti Indigeni nell' Arcidiocesi di Porto Velho/RO.

01 - IDENTIFICAZIONE ISTITUZIONALE

1.1. IDENTIFICAZIONE DELL'ENTITÀ.

Nome dell'ente: Arcidiocesi di Porto Velho/RO Indirizzo: Av Carlos Gomes, 964 -
Caiari

CAP: 76801-150 - Porto Velho - Rondônia Telefono: 0xx69 32212270

CNPJ: 05.902.606/0001-36

E-mail: domroque@gmail.com.

1.2. DATI BANCARI:

Banca: Banca del Brasile

Conto Corrente: Agosto 0102-3-C/C: 20.574-5 SWIFT: BRASBRRJCTA codice IBAN:
BR77000000000001020000205745CI

Indirizzo: Rua D. Pedro II, 607,

CEP 76.801-151 - Porto Velho-Rondônia/Brasile

1.3. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Don Roque Paloschi

E-mail: domroque@gmail.com.

02- RELAZIONE ISTITUZIONALE

L'Arcidiocesi di Porto Velho si trova nello stato di Rondônia. È la Cattedrale Metropolitana della Provincia Ecclesiastica di Porto Velho. Appartiene alla Conferenza Nazionale dei Vescovi Regionali del Nordovest del Brasile, con una superficie di 84.696 km² • È stata creata il 1 maggio 1925 ed elevata allo status di Arcidiocesi il 4 ottobre 1982.

Nel 1600 i gesuiti iniziarono ad evangelizzare i villaggi lungo il fiume Madeira: p. Joao Sampaio fu il grande apostolo. Nel 1700, in questa regione, apparvero sacerdoti diocesani e anche carmelitani e francescani. La regione apparteneva alla giurisdizione del Vescovo di Par. Nel 1872 iniziò la costruzione della Ferrovia Madeira-Mamoré, che diede origine ai primi villaggi della zona. Il 5 settembre 1850 la Provincia di Amazonas è stata creata con la legge n° 382, firmata da D. Pedro I.

Il 27 aprile 1892 il Vescovado di Manaus fu creato da Papa Leone XIII, con la bolla AD UNIVERSAS ORBIS ECCLESIAS, smembrato dalla Diocesi di Belém do Grão Pará. Il villaggio di Porto

Velho, sulla riva destra del fiume Madeira, all'inizio del XX secolo contava poco più di 500 abitanti. Il 2 ottobre 1914 fu elevato a Comune con la legge n. 757, firmata dal governatore Jonathas de

Freitas Pedrosa, di Amazonas, con cimitero pubblico (28/07/1915). Porto Velho apparteneva alla Diocesi di Amazonas (Manaus); Vi ha partecipato la Parrocchia di Humaita nella persona di p. Raimundo de Oliveira; il titolo Sacro Cuore di Gesù è stato scelto da Dom João Irineu Joffely, Vescovo di Manaus. Il 1° maggio 1925 papa Pio XI CREA LA PRELATURA Nullius di Porto Velho, mediante "INTER NOSTRI", nominando dom Pedro Massa, salesiano, amministratore apostolico (25/07/1925). La nuova prelatura è stata affidata ai sacerdoti di Don Bosco, Salesiani, che sono stati pionieri in questa regione. I piedi. Antônio Peixoto è stato il primo Padre Salesiano ad arrivare in Prelatura, nel 1925.

Il 6 ottobre 1946 fu nominato il primo Vescovo Prelato, Dom Joào Batista Costa, salesiano, alla guida di questa Chiesa fino al 1982. Sin dal suo inizio, la Chiesa ha segnato fortemente una presenza tra i popoli fluviali, indigeni e raccoglitori di caucciù e le popolazioni che si formarono sulla riva del fiume Madeira.

La popolazione urbana nella città di Porto Velho ha un grande boom con la costruzione del Complesso di Madeira, a soli 7 km dalla città, con la costruzione della centrale idroelettrica di Santo Antônio. Innumerevoli erano i problemi e le sfide che restavano per l'azione pastorale dell'arcidiocesi di Porto Velho, il contingente umano crebbe, proliferando nelle periferie della città. Le politiche pubbliche non sempre sono al servizio di queste persone, che vivono ai margini e periferie di Porto Velho, causando violenze, tossicodipendenze, sconvolgimenti familiari e tanti disoccupati.

03- CONTESTO SOCIO-POLICO LOCALE E OPERAZIONE CON ALTRI ATTORI SOCIALI.

L'arcidiocesi di Porto Velho si trova nell'Amazzonia brasiliana. Questa regione ha una ricca socio-biodiversità. Fin dal primo colonizzatore a mettere piede su questo territorio, l'ideologia dominante era che i popoli che qui abitassero fossero barbari e selvaggi, senza cultura e senza anima. Contrariamente a tutto ciò che sapevano come parte del mondo, questa era una regione abitata da innumerevoli popoli e culture.

Porto Velho è la capitale! dello stato di Rondônia e ha una popolazione di circa cinquecentomila persone, con tutti i problemi presenti nei luoghi in cui il processo di urbanizzazione cresce in modo disorganizzato.

Molte le sfide che si presentano all'azione pastorale!, tra le quali si segnalano: l'urbanizzazione/emarginazione, con le conseguenze derivanti dalla mancanza di equità sociale e di politiche pubbliche; La tratta degli esseri umani e la mercificazione della vita, e questa rete di sfruttamento, sostenuta da miseria, avidità e impunità; conflitti territoriali, che sono una diretta conseguenza della mancanza di politiche,

che garantiscono la permanenza dei lavoratori della terra; Mancanza di rispetto per i popoli indigeni e le comunità tradizionali, tra le altre situazioni.

In questa regione ha attraversato diversi cicli di colonizzazione, il più recente è stato la costruzione del Complesso idroelettrico di Madeira, che ha portato un grande contingente di lavoratori e triplicato la popolazione della capitale dello stato di Rondonia. Molti sono stati i problemi derivanti da questi processi di colonizzazione,

quali: gonfiore nelle periferie, mancanza di scuole per soddisfare la grande richiesta e la peggiore situazione sanitaria, che peggiora solo nella città, che oltre a servire la popolazione locale, serve la intera popolazione lo stato di Rondonia e altre città negli stati vicini.

Le periferie delle città crescono e con esse tutte le difficoltà per l'azione pastorale! permanentemente e organizzato.

Nella regione coperta dall'arcidiocesi di Porto Velho, ci sono cinque popolazioni indigene Karitiana, Karipuna, Kaxarari, Uru Eu Wau Wau e Cassupa, che hanno i loro territori delimitati e 02 processi di demarcazione dei popoli Karitiana e Kaxarari sono in piedi sul piano del ministro in attesa della vostra decisione sulla firma dei decreti che dichiarano la tradizionalità indigena delle rispettive terre. Il governo federale sta mostrando segnali sempre più chiari di guidare le file anti-indigene nella direzione di rendere difficile e impraticabile il riconoscimento e la demarcazione delle terre indigene e di aprire la strada ad accelerare lo sfruttamento delle terre delimitate, soprattutto attraverso le infrastrutture di attuazione e progetti di generazione di energia.

Sono molti i progetti economici in corso di attuazione, che nella maggior parte dei casi interessano direttamente i territori indigeni, senza che le comunità vengano nemmeno consultate, come previsto dalla Costituzione e dalla Convenzione 169 dell'ILO. I continui abusi e violazioni dei diritti indigeni, delle donne e dei lavoratori, lasciano il popolo in balia della propria fortuna, ad aggravare ciò la mancanza di Politiche Pubbliche generando grande precarietà nella sanità, nell'educazione e nell'autosostegno, nonché la mancanza di demarcazione e protezione dei territori delle popolazioni indigene che vivono intorno alla capitale. Negli ultimi anni, l'avanzata della speculazione sui territori indigeni, le aree di conservazione ambientale, da parte di società minerarie, agroalimentari, idroelettriche e altre imprese, ha aumentato i conflitti e le violenze contro le popolazioni indigene, i giovani, le donne e le persone in generale, essendo la città di Porto Velho il terzo più violento del Brasile.

Aumenta molto il numero delle popolazioni indigene, che vivono in un contesto urbano, molti sono stati espulsi dai loro territori tradizionali e in maggioranza sono giovani, che lasciano i loro villaggi per continuare gli studi, perché nella maggior parte dei villaggi ci è solo l'istruzione elementare completa, pochi villaggi hanno l'istruzione secondaria e la maggior parte dei giovani cerca centri urbani per continuare gli studi. Sono più di duemila gli indigeni che vivono alla periferia di Porto Velho e sono spesso

costretti a interrompere gli studi per mancanza di opportunità e condizioni economiche.

04- AREA DI OPERAZIONE:

L'area coperta dall'arcidiocesi di Porto Velho comprende i comuni di Alto Paraíso, Ariquemes, Buritis, Cacauplandia, Candeias do Jamari, Cujubim, Itapua do Oeste, Machadinho do Oeste, Monte Negro, Rio Crespo, Vale do Anari e Porto Velho.

4.1- Pubblico target:

Di seguito sono descritti i giovani indigeni che si trovano nella città di Porto Velho/RO e stanno facendo i loro studi accademici e la scuola superiore professionale nell'ambito dell'arcidiocesi di Porto Velho, alcuni degli accademici che ne beneficiano:

Nel corso di etnia del nome

01 Adriano Karipuna Karipuna Destra

02 SueliOro Mon OroMon Destra

03 Edilene Morais Karitiana Karitiana Lettere/Portoghese

04 Adenil Karitiana Karitiana Infermieristica

05 Ivete Costa da Silva Kaxarari Terapia fisica Kaxarari

06 Luana Aikana Aikana Infermieristica

07 Laura Vitoria Pereira Karini Psicologia

08 Marilena Karitiana Karitiana Infermieristica

09 Rosa Maria Frei Moraes Guarasugwe A destra

IO Denise Teles Kaxarari Archeologia di Kaxarari

11 Testi di Maria Helena Cassupa Cassupa

05. Scopo generale:

Contribuire in modo sistematico al processo di formazione permanente dei giovani e dei leader indigeni e delle loro comunità, valorizzando le differenze culturali tra i popoli dello stato di Rondônia, rafforzando la coscienza critica e il protagonismo dei Popoli Indigeni.

06. Obiettivi specifici:

- Contribuire al processo di formazione dei leader indigeni e delle rispettive comunità e di coloro che vivono in un contesto urbano, sulla base di un'analisi critica della realtà.
- Conoscere e comprendere, in modo teorico, sistematico e critico, i temi attinenti alla questione indigena.
- Fornire supporto agli studenti indigeni in modo che possano continuare i loro studi e quindi aiutare le loro comunità in diverse aree di conoscenza e quindi essere traduttori culturali e aree di conoscenza esterna per le comunità.
- Consentire la professionalizzazione delle popolazioni indigene, in modo che possano lavorare insieme alle loro comunità.

7. GIUSTIFICAZIONE

Questo progetto mira a soddisfare la domanda di personale qualificato, per contribuire alla formazione di leader e comunità indigene; aiutare a rafforzare le loro organizzazioni per rispondere in modo più qualificato ai bisogni delle persone.

L'Arcidiocesi di Porto Velho, preoccupata della formazione di un gran numero di giovani e leader indigeni, valorizza il protagonismo dei popoli indigeni, come soggetti di diritti, quindi, attraverso l'azione del Pastore! Indigenista, valorizza la visita e la formazione delle popolazioni indigene, considerando il processo specifico e differenziato di ogni popolo, poiché ritiene che i popoli siano protagonisti del loro processo storico, culturale ed etico.

Il continuo processo formativo aiuta i popoli indigeni a fare una lettura critica della realtà in cui sono inseriti. Nel 2020 e nel 2021 l'Arcidiocesi di Porto ha avuto

l'opportunità di ricevere il sostegno del Dicastero per lo Sviluppo Integrale!City. Di fronte a questa esigenza, il presente progetto mira a soddisfare la domanda per il processo di formazione dei leader con personale qualificato, per contribuire alla formazione di nuovi leader e comunità indigene; aiutare a rafforzare le organizzazioni indigene per rispondere in modo più qualificato ai bisogni delle persone.

Alla luce di quanto sopra, l'Arcidiocesi di Porto Velho presenta questo progetto, cercando il supporto per sviluppare la sua azione con questi popoli.

8. ATTIVITÀ:

Vecchio.

2 (due) Incontri annuali di formazione, nella regione di Porto Velho.

Monitoraggio dei leader e dei giovani che entrano nel processo di formazione accademica; Sostegno mensile a 12 giovani che frequentano scuole superiori e università nella città di Porto

9. BILANCIO:

COSTO MENSILE 10 MESI COSTI

RIUNIONI ANNUALI - DOIS PER ANNO 2022 (R\$)

SOSTEGNO AI GIOVANI STUDENTI

Aiuto per gli studi accademici e superiori: trasporti, vitto, tasse scolastiche, materiale didattico, libri. (12 studenti) 606 x 12 studenti =

7.272,00 72.720,00

Carburante per servizio studenti e visite ai villaggi 2.500,00 x 10 mesi 25.000,00

TOTALE PROGETTO 97.720,00

Controparte dell'arcidiocesi - un agente rilasciato -----

AIUTI RICHIESTI IN EURO (valore di cambio 5,00) 19.544,00

Aiuto richiesto per il biennio (importo in Real) 97.720,00

Assistenza richiesta per due anni (importo in Euro) 19.544,00

11- CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimiamo già la nostra gratitudine e crediamo nel sostegno e nella solidarietà a favore dei popoli indigeni dell'Amazzonia, così minacciati nella loro esistenza fisica, culturale e territoriale e che rimangono saldi nella resistenza e nella difesa dei propri modi di vita.

Siamo a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento. Cordiali saluti,

&o/j '--o '

RoquelfSaloscJ"V'(JV./v Vescovo di Porto Velho e Presidente di Cimi